

Epicuro o Gesù?

Grande è stata l'avversione provata da molti cristiani verso Epicuro e piccolo il numero di quelli che, come Gassendi, hanno cercato di conciliare il pensiero epicureo e il cristianesimo. Eppure le somiglianze tra la filosofia di Epicuro ed il messaggio di Gesù sono notevoli. **Epicuro o Gesù?** nasce proprio per dimostrare la vicinanza tra la Buona Novella e la scuola epicurea.

Per farlo dobbiamo partire dai testi. Da una parte il centro del Vangelo, il discorso della Montagna (Mt 5-6-7) dall'altra una serie di massime di Epicuro. Questo confronto mette in evidenza tutte le somiglianze e le differenze tra Gesù ed Epicuro (in fondo uno è Dio, l'altro è *soltanto* il più grande dei filosofi).

| Gesù | | Epicuro | |
|----------|---|--|---|
| Mt 5-1,2 | Vedendo le folle, Gesù salì sulla montagna e, messosi a sedere, gli si avvicinarono i suoi discepoli. Prendendo allora la parola, li ammaestrava dicendo: | ...Come ho scritto le altre opere, mi accingo a scrivere anche questa trattazione che tu ritieni potrà essere utile anche a molti altri... | Epistola a Pitocle: Diogene Laerzio X,85 |
| Mt 5-3 | Beati i poveri in spirito, perché di essi sarà il regno dei cieli. | La stessa natura fa ricco il sapiente; la natura i cui beni, dice Epicuro, sono facili a procacciarsi. | Cicerone: De finibus bonorum et malorum. II 28,90 (U468) |
| Mt 5-4 | Beati gli afflitti, perché saranno consolati. | Ogni dolore è facilmente disprezzabile: ciò che ha intensa la sofferenza ha anche breve la durata, e ciò che a lungo dura nella carne reca una sofferenza mite. | Sentenza vaticana IV |
| Mt 5-5 | Beati i miti, perché erediteranno la terra. | Chi conosce i limiti della vita, sa che è facile rimuovere il dolore che proviene dal bisogno e ottenere ciò che rende la vita perfetta; si che non ha fatto bisogno di tendere a cose che comportino lotta. | Massima capitale XXI |
| Mt 5-6 | Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. | | |
| Mt 5-7 | Beati i misericordiosi. perché troveranno misericordia. | Se un nemico ti prega, non respingere la sua richiesta: prendi però le tue precauzioni, perché non è diverso da un cane. | Maximus Abbas, Gnomol. 66 (Trad. Stefano Maso) |

| Gesù | | Epicuro | |
|------------|---|--|---|
| Mt 5-8 | Beati i puri di cuore, perché troveranno Dio. | Per prima cosa devi ritenere che la divinità sia un essere vivente immortale e felice (...) e non attribuirle niente che sia discorde dalla beatitudine . Poiché in niente è simile a un mortale l'uomo che viva fra beni immortali. | Diogene Laerzio X 123 Diogene Laerzio X 135 |
| Mt 5-9 | Beati gli operatori di pace perché saranno chiamati figli di Dio. | | |
| Mt 5-10,12 | Beati i perseguitati a causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa dei cieli. Così infatti hanno perseguitato i profeti prima di voi. | Il saggio non soffre più se è messo alla tortura che se è messo alla tortura un amico, e saprà morire per lui; se mai tradisse l'amico, la sua vita per questa infedeltà sarà sovvertita e sconvolta | Sentenze vaticane LVI-LVII |
| Mt 5-13,16 | Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il suo sapore, con che cosa lo si potrà rendere salato? A null'altro serve che a essere gettato via e calpestato dagli uomini. Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, ne si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro padre che è nei cieli. | | |
| Mt 5-17,20 | Non pensate che io sia venuto ad abolire la legge o i profeti; non sono venuto per abolire, ma per dare compimento. In verità vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà neppure uno iota o un segno dalla legge senza che tutto sia compiuto. Chi dunque trasgredirà uno solo di questi precetti, anche minimi, e insegnerà agli uomini a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e insegnerà agli uomini a fare altrettanto, sarà considerato grande nel regno dei cieli. Poiché io vi dico se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entreranno nel regno dei cieli. | Il giusto fondato sulla natura è l'espressione dell'utilità che consiste nel non recare ne ricevere reciprocamente danno. (...) Ma quando, essendo sopravvenute nuove circostanze, quelle cose che erano prescritte come giuste non sono più utili, allora bisogna dire che esse sono state giuste fino a che sono state utili per la vita in comune dei cittadini, che in seguito, quando non sono state più utili, non sono state più nemmeno giuste. | Massime capitali XXXI Massime capitali XXXVIII |

| Gesù | | Epicuro | |
|------------|---|--|--|
| Mt 5-21,26 | <p>Avete inteso che fu detto agli antichi: Non uccidere; chi avrà ucciso sarà sottoposto a giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello sarà sottoposto a giudizio, chi poi dice al fratello: stupido, sarà sottoposto al sinedrio e chi gli dice pazzo sarà sottoposto al fuoco della Geenna.</p> <p>Se dunque presenti la tua offerta sull' altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare e va prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna ad offrire il tuo dono.</p> <p>Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei per via con lui, perché l'avversario non ti consegna al giudice ed il giudice alla guardia e tu venga gettato in prigione. In verità ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all'ultimo spicciolo!</p> | <p>Se l'ira dei genitori verso i figli è coerente a giustizia, è cosa stolta opporvisi e non pregare per non ottenere il perdono, ma se è contro il giusto e irragionevole, è ridicolo esasperare questa irragionevolezza opponendovisi con la forza anziché cercare di ricondurlo alla tranquillità diversamente con buoni ragionamenti.</p> | <p>Sentenza vaticana LXII</p> |
| Mt 5-27,30 | <p>Avete inteso che fu detto: non commettere adulterio; ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso con lei adulterio nel suo cuore.</p> <p>Se il tuo occhio destro ti è occasione di scandalo, cavalo e gettalo via da te: conviene che perisca uno dei tuoi membri, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geenna.</p> <p>E se la tua mano destra ti è occasione di scandalo tagliala e gettala via da te: conviene che perisca uno solo dei tuoi membri, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geenna.</p> | <p>Amplesso carnale non giovò mai; già molto se non fa danno .</p> <p>Se si sopprime il vedersi, il conversare, la continua vicinanza, si dissolve anche la passione amorosa.</p> <p>(...) Talora rifiutiamo molti piaceri quando ne seguirebbe per noi un dolore maggiore; e consideriamo anche molti dolori preferibili al piacere, per il piacere maggiore che in seguito deriva dall'averli lungamente sopportati.</p> | <p>Diogene Laerzio X,118 (trad. Carlo Diano) Sentenza Vaticana XVIII Diogene Laerzio X,129 (Lettera a Meneceo)</p> |
| Mt 5-31,32 | <p>Fu pure detto: Chi ripudia la propria moglie, le dia l'atto di ripudio; ma io vi dico: chiunque ripudia sua moglie, eccetto in caso di concubinato, la espone ad adulterio e chiunque sposa una ripudiata commette adulterio.</p> | | |
| Mt 5-33,37 | <p>Avete inteso che fu detto agli antichi: non spergiurare, ma adempi con il Signore i tuoi giuramenti; ma io vi dico: non giurate affatto: ne per il cielo, perché è il trono di Dio; ne per la terra, perché è lo sgabello per i suoi piedi, ne per Gerusalemme, perché è la città del gran re.</p> <p>Non Giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di render bianco o nero un solo capello. Sia invece il vostro parlare sì, sì; no, no: il più viene dal maligno.</p> | <p>Tutti coloro che hanno avuto la possibilità di godere della massima sicurezza nei riguardi di coloro che li circondavano vivono in comunità gli uni con gli altri nel modo più piacevole e nella più sicura fiducia; (...)</p> | <p>Massima capitale XL</p> |

| Gesù | | Epicuro | |
|------------------------------------|---|--|--|
| Mt 5-38,42 Mt 5-43,48 | <p>Avete inteso che fu detto: Occhio per occhio e dente per dente; ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi se uno ti percuote la guancia destra, tu porgigli anche l'altra; e a chi ti vuol chiamare in giudizio per toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se uno ti costringerà a fare un miglio, tu fanne con lui due. Da a chi ti domanda e a chi desidera da te un prestito non volgere le spalle.</p> <p>Avete inteso che fu detto: amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico; ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori, perché siate figli del Padre vostro celeste che fa sorgere il suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni, e fa piovere sopra i giusti e sopra gli ingiusti.</p> <p>Infatti se amate quelli che vi amano, quale merito ne avete? non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Siate voi dunque perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste.</p> | | |
| Mt 6-1,4 Mt 6-5,8 Mt 6-16,18 | <p>Guardatevi dal praticare le vostre opere buone davanti agli uomini per essere da loro ammirati, altrimenti non avrete ricompensa presso il padre vostro che è nei cieli. Quando dunque fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade per essere lodati dagli uomini. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa.</p> <p>Quando tu invece fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti segreta; e il padre tuo, che vede nel segreto ti ricompenserà.</p> <p>Quando pregate non siate simili agli ipocriti che amano pregare stando ritti nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, per essere visti dagli uomini. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Tu invece quando preghi, entra in camera tua e, chiusa la porta, prega il padre tuo nel segreto; e il padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. Pregando poi, non sprecate parole come i pagani, i quali credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno ancor prima che gliele chiediate.</p> <p>E quando digiunate, non assumete aria malinconica come gli ipocriti che si sfigurano la faccia per far vedere agli uomini che digiunano. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Tu invece, quando digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni ma solo tuo Padre che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.</p> | <p>Non bisogna far finta di filosofare, ma filosofare per davvero; non abbiamo bisogno di sembrare sani, ma di esserlo veramente.</p> <p>Ne la ricchezza più grande ne la fama presso il volgo, ne altre tra quelle cose che dipendono da cause indefinite sono capaci di liberare dal turbamento dell'anima e di procurare la vera gioia.</p> | <p>Sentenza Vaticana LIV Sentenza Vaticana LXXXI</p> |
| Mt 6-9,15 | <p>Voi dunque pregate così: Padre Nostro che sei nei cieli sia santificato il tuo nome; venga il tuo regno; sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.</p> <p>Se voi infatti perdonerete agli uomini le loro colpe, il Padre vostro celeste perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonerete agli uomini, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe.</p> | | |

| Gesù | | Epicuro | |
|------------|---|--|--|
| Mt 6-19,21 | Non accumulatevi tesori sulla terra, dove tignola e ruggine consumano e dove ladri scassinano e rubano; accumulatevi invece tesori nel cielo, dove ne tignola ne ruggine consumano e dove ladri non scassinano e non rubano. Perché là dove è il tuo tesoro sarà anche il tuo cuore. | Con un lavoro bestiale si accumula ricchezza in gran massa, ma ne deriva una vita sciagurata. Per molti l'essersi procurata la ricchezza non fu la fine dell'infelicità, ma l'inizio di un'infelicità diversa. | Porfirio, Ad Marcella 29p. 293 II seg. Nauck ² (U480-Arr.236) Seneca Epistola ad Lucilium 17II (U479) |
| Mt 6-22,23 | La lucerna del corpo è l'occhio; se dunque il tuo occhio è chiaro, tutto il tuo corpo sarà nella luce; ma se il tuo occhio è malato, tutto il tuo corpo sarà tenebroso. Se dunque la luce che è in te è tenebra, quanto grande sarà la tenebra! | | |
| Mt 6-24 | Nessuno può servire due padoni: o odierà l'uno e amerà l'altro, o preferirà l'uno e disprezzerà l'altro: non potete servire a Dio e a Mamona. | L'amore del denaro con ingiustizia è cosa empia, ma anche secondo giustizia è brutto: sconveniente è risparmiare sordidamente anche senza andar contro la giustizia. | Sentenza Vaticana XLIII |
| Mt 6-25,34 | Perciò vi dico: per la vostra vita non affannatevi di quello che mangerete o berrete, o neanche per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita forse non vale più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non seminano né mietono, né ammassano nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non contate voi forse più di loro? E chi di voi, per quanto si dia da fare, può aggiungere un'ora sola alla sua vita? E perché vi affannate per il vestito? Osservate come crescono i gigli del campo: non lavorano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora se dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani verrà gettata nel forno, non farà assai di più per voi, gente di poca fede? Non affatevi dunque dicendo: Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo? Di tutte queste cose si preoccupano i pagani; il Padre vostro celeste infatti sa che ne avete bisogno. Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. Non affannatevi dunque per il domani, perché il domani avrà già le sue inquietudini. A ciascun giorno basta la sua pena. | Non più giova all'uomo ricchezza che ecceda il limite della natura che l'acqua a un vaso già colmo: l'una e l'altra devono traboccare fuori. Una vita libera non può tendere all'acquisto di grandi ricchezze, perché ciò non è facile senza rendersi schiavi delle folle e dei monarchi; in realtà essa possiede già tutto con continua abbondanza; e anche se, per sorte, si trovasse a disporre di grandi ricchezze, facilmente saprebbe distribuirle si da procurarsi la benevolenza del prossimo. Grazie alla beata natura, perché ha fatto le cose necessarie facili a procacciarsi e quelle difficili a procacciarsi non necessarie. A chi non basta il poco nulla basta. | Diano 66 (trad. Carlo Diano) Sentenza Vaticana LVIII Giovanni Stobeo Flor. III 17,22 p.495 (U469 - 240Arr.) Eliano, Varia Historia IV,3 (U473) |